



COMUNICATO STAMPA

SEMAFORO ROSSO DAL CONSIGLIO REGIONALE ALL'ACCORPAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEGLI ATO 2-3-6.

Approvata una mozione presentata dal gruppo Udc

Dichiarazione del presidente del gruppo UDC Marco Carraresi

L'approvazione della mozione presentata dal nostro gruppo è un fatto di grande rilevanza politica.

Aver impegnato la giunta regionale a dover invitare "i comuni a non sottoscrivere e ratificare atti aventi la finalità di avviare l'aggregazione delle società di gestione degli ATO 2, 3 e 6 prima delle decisioni definitive del Parlamento sulla gestione dei servizi idrici e delle necessarie valutazioni e iniziative descritte nella premessa e comunque nelle more degli atti di competenza del Consiglio regionale in tale materia", ha riflessi estremamente importanti, perché blocca un disegno che per come era stato tracciato, rappresentava una forzatura politico-istituzionale intollerabile.

Far nascere una super-società per la gestione dei servizi idrici che riguarderebbe 630 mila utenze e 2 milioni e 400 mila abitanti senza prima aver verificato con attenzione tutti i risvolti dell'operazione, avviata per input e interesse delle città toscane più grandi, con la benedizione dell'ex-sindaco di Roma Veltroni e del presidente della Toscana Martini, e tagliando fuori dalla decisione i comuni medio-piccoli, non era né giusto né opportuno.

Per questo è importante che il consiglio regionale, con un voto trasversale, abbia messo precisi paletti. Nell'interesse primario dei cittadini, perché i cittadini toscani, ormai da alcuni anni vedono servizi pieni di problemi e lacune, e tariffe che stanno avendo incrementi troppo elevati. Ovvero la finta privatizzazione dei servizi pubblici –finta perché non si è introdotto alcun elemento di concorrenza, ed è assente una trasparenza degli atti e delle scelte, con una commistione tra enti controllori ed enti controllati- non ha portato alcun reale vantaggio, con il rischio che una ancora di più accentuata situazione di monopolio della gestione dell'acqua in Toscana, possa produrre effetti ulteriormente negativi, come la scomparsa di ogni capacità di indirizzo e controllo da parte dell'Ente Pubblico e di tutela dell'utente), visto che la nuova società operativa "NewCo" che si dovrebbe occupare di un territorio amplissimo, provocherebbe, in particolare per i comuni di più ridotte dimensioni, un'ulteriormente ridotta capacità di incidere sia sull'entità e la razionalità degli investimenti necessari per garantire le fonti di approvvigionamento, sia la propria capacità di influire sulle gravi carenze gestionali sia infine la capacità di indirizzare le politiche tariffarie che attualmente penalizzano le famiglie".

Firenze 27 febbraio 2008